

UN SEMINO BIRICHINO OVVERO IL SEME DI MELO

C'era una volta un seme di melo che non sapeva cosa fare. Camminava tutto solo, sempre in cerca di qualcuno con cui parlare. Un giorno incontrò due nuvolette: "Ciao bel semino, è ora che qualcuno ti semini, tra un po' arriverà la pioggia." – “Qui c'è un terreno dove tu puoi riposare, noi ti diamo un po' della nostra acqua e così la piantina che è dentro di te germoglierà.” – “quel terreno è di un agricoltore che rispetta la natura e non usa sostanze velenose per disinfestare il raccolto.” Melo rispose che non aveva voglia di andare a dormire ma voleva parlare con qualcuno. Le nuvolette gli dissero che lì avrebbe incontrato tanti amici, così Melo si incamminò verso la fattoria. Arrivò ad un grande magazzino, entrò e vide tante cassette accatastate una sull'altra, piene di semi di ogni specie. Alcuni semi salutarono il nuovo arrivato. - "Ciao, io sono Pomodoro, vengo dall'America; mi piace il clima mite così mi piantano anche in Italia"- "Io invece sono Arancio, il mio luogo d'origine è la Cina ma adoro la Conca d'Oro della Sicilia!" - "Ciao, io sono Uva, arrivo dall'Asia e in Francia fanno di me una diva!" - "Io sono Mais, originario degli Stati Uniti, ma mi trovo un po' ovunque; tu da dove vieni?" - Melo era felice e con tutto l'entusiasmo rispose: "Io sono Europeo, mi chiamo Melo. Ciao a tutti." Il seme di riso arrivò con una bandierina dove c'era scritto “Il riso è la vita”- “Ciao, io vengo dalla Cina, il 2004 è l'anno internazionale del riso; senza di me quasi due miliardi di persone non ce la farebbero a sopravvivere.” Tutti i semi, intervenuti al raduno annuale, diedero il benvenuto al seme di Melo. C'era Pino Irsuto, venuto dagli Stati Uniti per rappresentare l'albero più vecchio del mondo con i suoi 4000 anni, poi c'era cactus che veniva dal deserto, Alga dal mare e Edelweiss dai monti innevati. Chi veniva dalla pianura come Ciliegio, Pesco, Noce, Cipresso e Quercia; chi dalla collina come il seme dell'albero d'Olivo, soprannominato l'albero della pace perché non sopportava le discussioni animate. Dalla montagna erano arrivati Castagno e Abete. Pino Irsuto iniziò la lezione di piantologia: "Carissimi semi, voi sapete che la Terra

accoglie ogni tipo di seme, qualunque sia la sua provenienza, perciò, non dobbiamo

avere paura di essere seminati. Dopo la semina ci addormentiamo e al caldo aspettiamo l'arrivo dell'acqua. Melo, puoi farci la dimostrazione di quello che avviene? Cominciamo a gonfiarci, spunta la prima radice, il primo germoglio e poi la prima foglia.” Melo si era ritrovato dentro un tubo di corteccia, con i rami e le foglie che gli scendevano dalla testa. ”Ma come mi avete conciato? Non posso muovermi! Toglietemi tutto, non gioco più!” Detto questo il semino birichino scappò via come un fulmine. Intanto al raduno si era presentato anche il seme di sequoia, l'albero più alto del mondo, venuto dagli Stati Uniti per la lezione di alberologia: " Il tronco è un fusto che contiene tanti piccoli tubi che portano l'acqua alle radici e alle foglie. La corteccia lo protegge e le radici fissano la pianta al suolo e assorbono l'acqua; attraverso le foglie, essa cattura la luce del sole che serve a trasformare l'acqua e l'anidride carbonica in zuccheri, necessari alla pianta per vivere e crescere. Qualche albero d'inverno si spoglia per proteggersi dal freddo, perché durante le gelate si perde troppa acqua proprio attraverso le foglie.” - " Agli alberi sempreverdi, non succede”- disse Abete – “perché noi abbiamo le foglie come aghi, ricoperte di uno strato impermeabile di cera che ci protegge.”- Chiuse il raduno il seme di Platano. “Speriamo che l'uomo capisca che l'inquinamento è dannoso, lo smog è diventato insopportabile. Noi di giorno liberiamo l'ossigeno ma da soli non ce la facciamo a rendere l'aria respirabile.”- Il seme di melo, dopo che era scappato via, si era ritrovato in un campo arato: -"Sono stanco, la dimostrazione mi ha proprio messo a terra, ho voglia di dormire.” –“ Ehi! Ehi, tu! Sono qui, sotto i tuoi piedi.... sono la Terra. Tu sei quel semino birichino di cui mi hanno parlato le nuvolette? Io posso farti diventare un bell'albero dai frutti deliziosi. Se vuoi, puoi addormentarti qui.” - Il semino accettò l'invito ed il tempo passò. Un giorno l'agricoltore vide un

bell'albero in fiore; lo curò fino a che dal ramo cadde una grossa mela che si spaccò in due. Indovinate un po' chi c'era lì dentro? Il semino birichino!! Egli s'incamminò verso la fattoria e quando entrò nel magazzino, disse:" Io la dimostrazione non la faccio più, ormai sono grande!"

CARLA VENARUCCI